

Nel 2005 l'Associazione Italiana di Ricostruttori di Pneumatici (AIRP) ha recuperato 47.288 tonnellate di pneumatici usati, confermando la solida tradizione nel settore della ricostruzione che ha l'industria italiana, soprattutto nel trasporto pesante. Recupero che ha permesso di risparmiare 166 milioni di litri di petrolio, quantità che sarebbe stato necessario impiegare per produrne di nuovi.

I PNEUMATICI possono essere anche triturati e riutilizzati o miscelati con l'asfalto o nelle pavimentazioni di aree sportive oppure, infine, per produrre componenti del settore automobilistico (paraurti, interni di portiere ecc), in pannelli fonoassorbenti o gomme piene per carrelli.

DOVE LO GETTO Pneumatici e zanzare

RICORDIAMO che nel processo di riciclaggio vengono recuperati anche il metallo, che costituisce l'anima del pneumatico, destinato alle fonderie e il cascame tessile che può essere riutilizzato dopo particolari lavaggi.

UN PNEUMATICO abbandonato, invece, oltre a deturpare il paesaggio, può favorire lo sviluppo di insetti, quali la zanzara tigre, o roditori.

RICORDIAMO INOLTRE che i pneumatici sono stati i primi prodotti ad essere riutilizzati in molte parti del mondo dove da sempre diventano poltrone o sandali, celebri quelli dei vietcong durante la guerra del Vietnam o quelli usati dai Masai che hanno la suola rettangolare per non lasciare tracce che possano indicare la direzione del cammino.

UNA DELLE FORME di riciclaggio più estrose sono le suole delle celebri scarpe US Roads.

E infine giochi per bambini nei giardini pubblici delle città, dalle altalene ai cavallucci, come a Rotterdam.

Rubrica a cura del Centro Educazione Ambientale del Comune di Reggio Emilia e di ENIA

